

Decreto ministeriale 77/2022: istruzioni per l'uso verso la CASA DELLA COMUNITA'

LEVE E CONTRIBUTI PER SOSTENERE IL CAMBIAMENTO

Contributo delle Associazioni

Dr.ssa Paola Bardasi

Direttore Generale AUSL Piacenza e Coordinatore DG RER per FIASO

Bologna, 18/11/2022

Tra Aziende

Associazionismo «istituzionale»:

- Indirizzo
- Benchmarking
- Ricerca e sviluppo

Associazioni di volontariato e terzo settore:

- Conoscenza
- Partecipazione
- Co-produzione

Azienda e territorio

Tra Aziende

Associazionismo «istituzionale»:

- Indirizzo
- Benchmarking
- Ricerca e sviluppo



FIASO - Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere

FIASO, la Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, è la **principale associazione** di rappresentanza delle aziende sanitarie e ospedaliere in Italia.

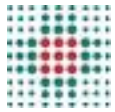
Aderiscono alla federazione **141 aziende** distribuite su tutto il territorio con lo scopo di concorrere al miglioramento e allo sviluppo del servizio sanitario nazionale.



ELEMENTI COSTITUTIVI:

- **s o s t e g n o** alla **aziendalizzazione**
- promozione dei principi di **autonomia e responsabilità** del management
- **spinta costante** per l'**innovazione** e per la **qualità e sostenibilità** del sistema
- **riconoscimento** della **centralità dei cittadini**





MISSION

FIASO conduce la propria azione attraverso la **partecipazione attiva e la collaborazione del management delle Aziende associate.**

Ciò le consente di promuoverne il punto di vista anche attraverso le attività di Gruppi di lavoro, Task force, Progetti speciali, Osservatori, Laboratori di ricerca e politiche costruite dal basso che FIASO poi mette a disposizione delle stesse Aziende Associate, in maniera da **sostenerle nell'assicurare ai cittadini i migliori servizi possibili e, insieme, una gestione trasparente, efficace e sostenibile.**

Indirizzo, Benchmarking, Ricerca e Sviluppo



FIASO promuove:

- Laboratori di ricerca, studi e sperimentazioni
- Osservatori
- Gruppi di lavoro
- Condivisione di esperienze e *best practice*
- Iniziative di formazione e aggiornamento



ALLEANZA
PER SUPPORTARE LE AZIENDE
NELL'APPLICAZIONE DEL DM77



La Federazione si articola in **sezioni territoriali a dimensione regionale**



OPPORTUNITA' PER AVVIARE ATTIVITA' SPECIFICHE

Associazioni di volontariato e terzo settore:

- Conoscenza
- Partecipazione
- Co-produzione

Azienda e territorio

Importante?
Necessario?
Quali
evidenze?



Casa di Comunità: il contesto esterno

Tra le principali *implementation outcome variables* vi è il **contesto esterno**:

1. i bisogni della popolazione che afferisce alla CdC

2. il livello di familiarità e di relazioni che l'azienda ha con il territorio

3. il ruolo e l'influenza dei diversi livelli di governo nella definizione del modello della CdC

- Rapporto con gli **enti locali** quindi con i Comuni, le conferenze territoriali e più in generale con le istituzioni che governano e rappresentano il territorio
- Relazioni con le **associazioni di volontariato e del terzo settore** che aggregano gli individui, rappresentandone esigenze e interessi, e che dunque costituiscono uno stakeholder rilevante da coinvolgere nella costruzione di un luogo che miri a diventare un punto di riferimento per l'intera comunità
- Collegamenti presenti tra i **nodi della rete del sistema**



Case di Comunità: il processo di implementazione

Nella fase di programmazione e implementazione risulta fondamentale, in particolare, l'*engagement* di quattro *stakeholders* chiave:

- Coinvolgimento e integrazione della **medicina generale** come elemento centrale del funzionamento delle CdC e variabile cruciale per l'effettivo funzionamento dei presidi
- Selezione degli **Infermieri di Comunità**
- Individuazione e formazione del **middle-management dell'area territoriale** in particolar modo i direttori di distretto
- Coinvolgimento delle **comunità locali**, a partire dalla politica per arrivare fino alle realtà del volontariato e del terzo settore



**DETERMINANTE PER ADDIVENIRE A UNA CDC COME VERO
PRESIDIO DI COMUNITA'
VALORIZZANDO LA CO-PRODUZIONE DEI SERVIZI**

FONTE: Rapporto OASI 2022 – Università Bocconi «Le
Case della Comunità tra disegno e sfide
dell'implementazione»



Esperienza pilota della Casa della Salute della Val Tidone (Borgonovo Val Tidone - Distretto di Ponente)



Prime esperienze aziendali di progetti di coinvolgimento di comunità nell'attuazione locale del programma ministeriale «Guadagnare Salute» finalizzato alla promozione dei sani stili di vita e prevenzione malattie croniche non trasmissibili



APPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLE CASE DELLA SALUTE E AVVIO DELLA GOVERNANCE AZIENDALE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI

Esperienza pilota della Casa della Salute della Val Tidone (Borgonovo Val Tidone - Distretto di Ponente)

Sviluppo del progetto *Casalab* per la **stesura collettiva della guida ai servizi della Casa della salute**, con la finalità di promuovere l'equità di accesso ai servizi attraverso il protagonismo attivo di volontari e cittadinanza all'interno delle CdC.

Gruppo di lavoro:

- Professionisti aziendali
- MMG
- associazioni di volontariato e di terzo settore
- amministratori locali
- organizzazioni sindacali
- singoli cittadini
- Comitati Consultivi misti (CCM)
- Collaborazione con Centro Servizi Volontariato



Volontariato sanitario e sociale come partner evoluto e risorsa strategica per le Case della Comunità

Esperienza pilota della Casa della Salute della Val Tidone (Borgonovo Val Tidone - Distretto di Ponente)



Nel 2022 ripartito un innovativo progetto nell'ambito regionale Community Lab per la **co-progettazione dei servizi** che vede protagonisti attivi cittadini, amministratori, operatori, responsabili delle associazioni di volontariato del territorio, studenti della scuola, della cooperazione sociale, del sindacato per dar vita a una rete di sostegno e di accompagnamento stabile alle future attività della *Casa della Comunità di Borgonovo*.

A partire da Novembre, attivati alcuni gruppi di progettazione sui temi:

Orientamento e
accoglienza servizi
offerti

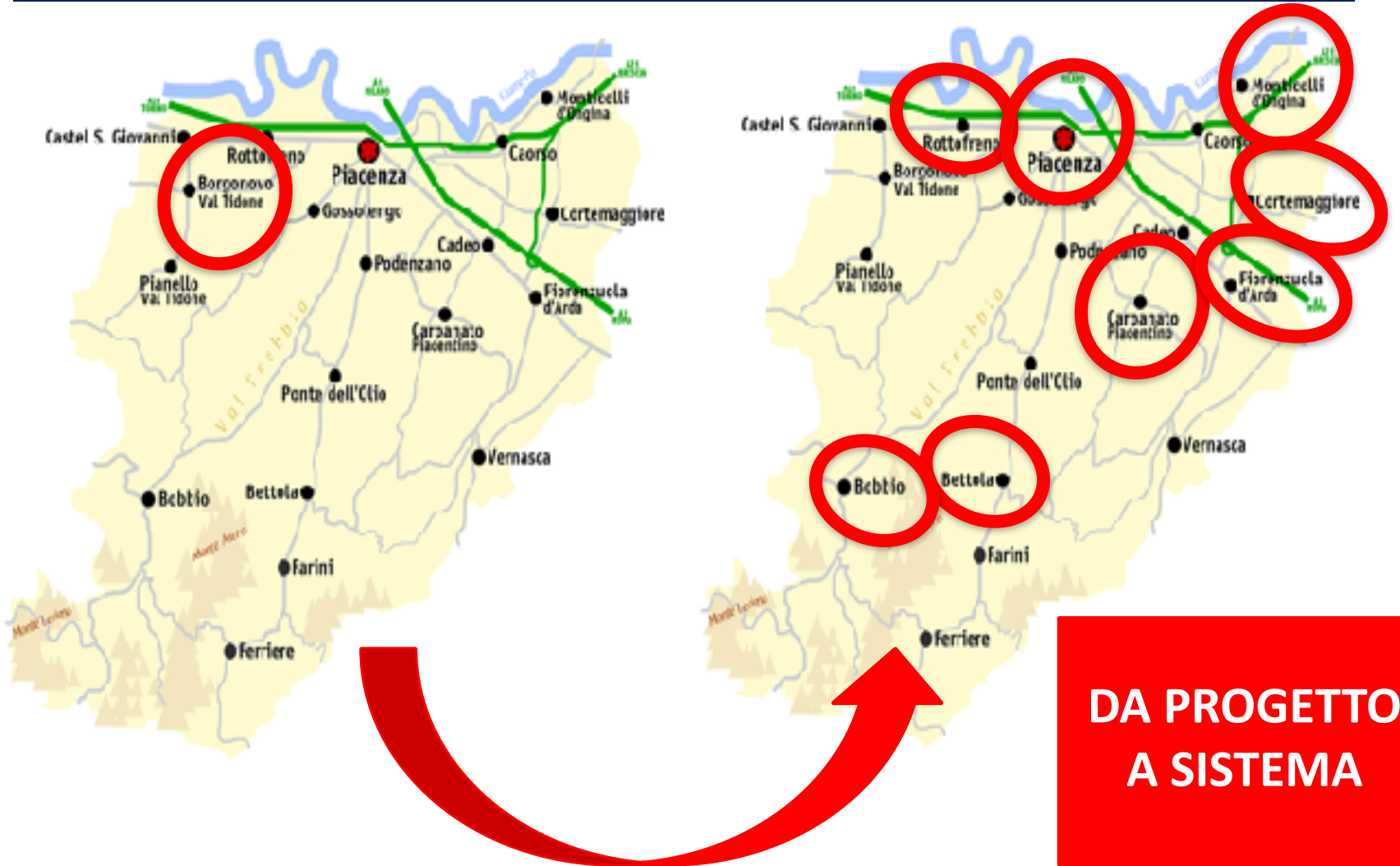
Conoscere meglio
la Casa della
Comunità

Coinvolgimento
dei giovani

Ripensare gli spazi

Sostegno ai care
giver

Esperienza pilota...e poi?



**DA PROGETTO
A SISTEMA**

L'esperienza è pilota in quanto prelude alla riattivazione di processi partecipativi anche nei territori delle altre case della comunità attiva/in attivazione a livello aziendale



Associazioni di volontariato e terzo settore

Quali obiettivi?

Salute come
responsabilità
diffusa

- Generando una rete di sostegno e di accompagnamento stabile alle future attività delle Case di Comunità

Patto
comunitario

- Dando vita a un cantiere perenne di cittadinanza attiva per la co-progettazione delle attività e la promozione della salute, favorendo in particolare il coinvolgimento delle nuove generazioni



Associazione istituzionale

Quali obiettivi?

Confronto

- Favorire un confronto attivo e proficuo tra le organizzazioni per fare emergere le migliori pratiche e individuare le aree di miglioramento su cui intervenire

Ricerca e Sviluppo

- Proporre modelli e soluzioni tecnico-organizzative alle Aziende Sanitarie per supportarle nell'implementazione delle Case della Comunità